

BEST

Tutela e conservazione della biodiversità



REGION OF
IONIAN
ISLANDS



HELLENIC REPUBLIC
REGION OF EPIRUS



REGION
OF WESTERN
GREECE
Full of contrast!



**PUGLIA
REGION**

Department of Environment,
Landscape and Urban Quality



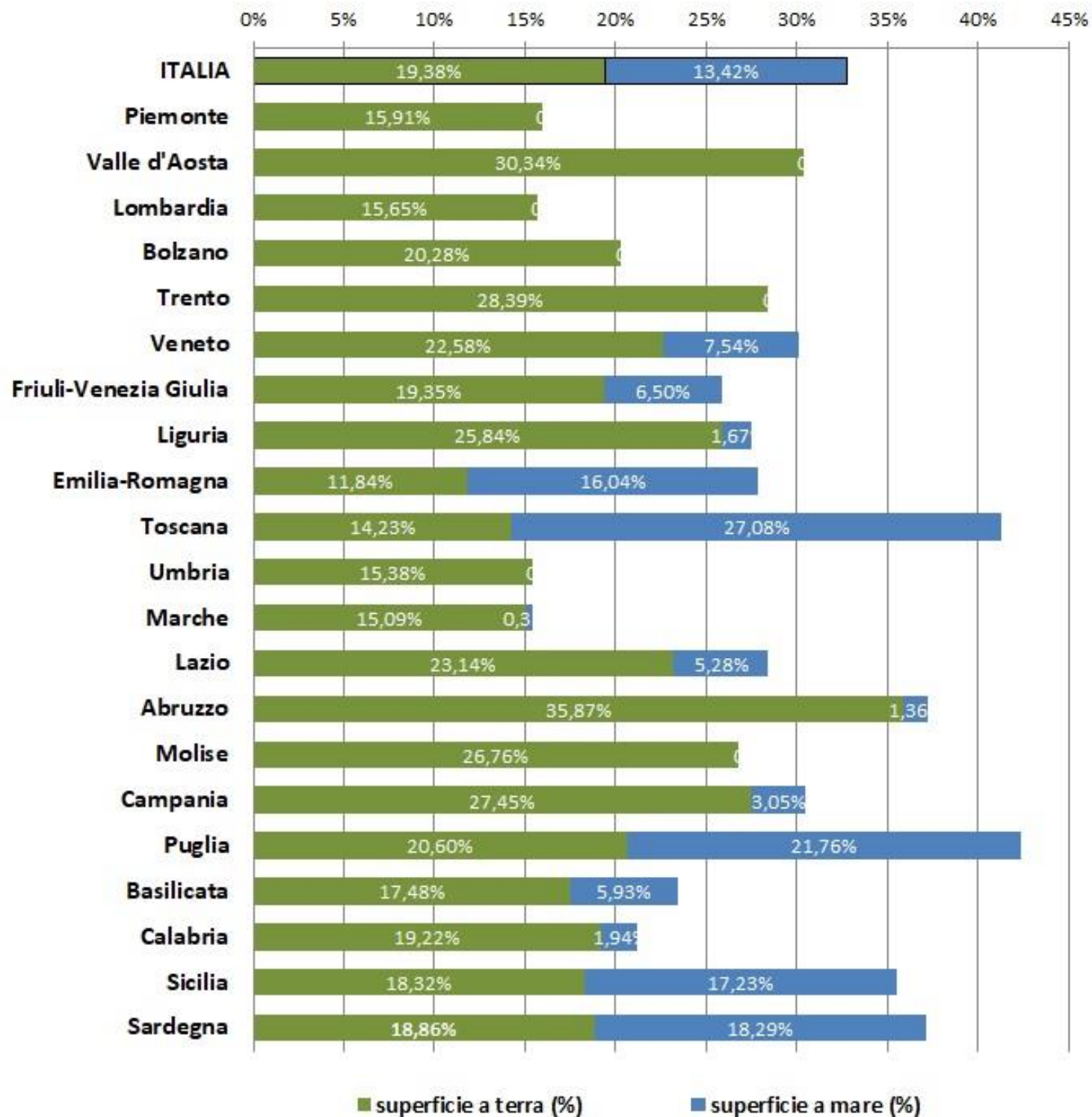
FONDAMENTI ECOLOGICI

PARTE 2

La **Rete Natura 2000** è costituita in Italia da 2.636 siti, per una superficie totale al netto delle sovrapposizioni, di 5.843.817 ettari a terra, pari al 19,38% del territorio nazionale e una superficie a mare di 2.071.607 ettari pari al 13,42% delle acque (dati aggiornati al dicembre 2020). Nell'ultimo biennio si è registrato un incremento delle aree tutelate soprattutto in ambito marino con la progressiva definizione della Rete a mare. Le percentuali di copertura della Rete a livello nazionale sono rilevanti anche in relazione ai target della nuova **Strategia Europea per la Biodiversità al 2030** e nelle diverse regioni e province autonome sono piuttosto eterogenee, passando dal 12% (Emilia-Romagna) al 36% (Abruzzo) per le superfici a terra, e da percentuali inferiori all'1% (Marche) al 27% (Toscana) per le superfici a mare. Sono state designate complessivamente 636 ZPS e 2.357 SIC-ZSC (di cui 357 di tipo C, ovvero SIC-ZSC coincidenti con ZPS). Prosegue il processo di trasformazione dei SIC in ZSC con 2.286 ZSC designate (aprile 2021).

->numero e superficie a livello nazionale e regionale delle Zone di Protezione Speciale (ZPS, istituite ai sensi della Direttiva Uccelli), dei Siti d'Importanza Comunitaria/Zone Speciali di Conservazione (SIC-ZSC, istituite ai sensi della Direttiva Habitat), nonché il numero e la superficie netta dei siti della Rete Natura 2000 nel suo complesso.

*(Stefania Ercole Realizzato con [Drupal](#) - ISPRA, servizio [DG-STAT](#).
https://annuario.isprambiente.it/sys_ind/671)*



ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), le Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (APPA)

-> IL SISTEMA CARTA DELLA NATURA DELLA REGIONE PUGLIA

https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_204_14_CartaNaturaPuglia.pdf

INQUADRAMENTO CLIMATICO, GEOLOGICO E FISIOGRAFICO DELLA REGIONE PUGLIA

La Puglia, con una superficie pari a circa 19.360 kmq e 1.224 km di costa (prima fra le regioni peninsulari italiane), rappresenta la regione italiana più estesa in lunghezza: 348 km circa. Altra singolarità del territorio pugliese è il basso livello altimetrico medio, essendo rappresentata da pianure per il 53% e da aree collinari per il 45% del territorio. Le aree montuose corrispondono ai Monti della Daunia, appartenenti ad un tratto dell'Appennino meridionale dove è situata la massima quota regionale (1.152 m di M. Cornacchia), e al Promontorio del Gargano (1.055 m di M. Calvo).

Alla Puglia appartengono anche alcune isole tra cui l'arcipelago delle isole Tremiti al largo della costa garganica, le isole Cheradi presso Taranto e l'isola di Sant'Andrea dinanzi alla costa di Gallipoli.

Gli aspetti del paesaggio pugliese sono assai variabili e disegnano un assetto territoriale costituito da almeno sei paesaggi distinti da caratteri morfologici e geologici peculiari.

Il Gargano. Allungato in direzione E-O, corrisponde ad un rilievo carbonatico isolato, che si innalza dalla Pianura del Tavoliere con scarpate spesso ripide. L'ampia superficie sommitale è caratterizzata da una accentuata morfologia carsica (doline, campi carreggiati, inghiottitoi e solchi torrentizi). I versanti settentrionale e meridionale presentano una tipica conformazione a gradinata che degrada direttamente in mare, presentando una costa ricca di insenature e grotte marine.

I Monti Dauni. Situato ai confini con le Regioni Molise, Campania e Basilicata, rappresenta l'area montuosa della Puglia ai margini dei rilievi dell'Appennino meridionale. I versanti sono modellati da fenomeni franosi accentuati dai disboscamenti avvenuti soprattutto durante il secolo scorso.

Il Tavoliere delle Puglie. Rappresenta la seconda pianura più vasta d'Italia dopo la Pianura Padana. Costituito da depositi terrigeni plio-pleistocenici (depositi alluvionali, depositi terrazzati), presenta una elevazione media non superiore a 100 metri, sebbene a ridosso dei Monti Dauni siano presenti estese collineche raggiungono quota 700 metri. Il paesaggio è caratterizzato da ampie piane alluvionali all'interno delle quali scorrono gli unici fiumi della Regione (Ofanto, Carapelle, Cervaro, Candelaro e Fortore) che in prossimità della costa danno origine per coalescenza a vaste aree paludose (Lago Salso, Palude di Frattarolo).

Il Tavoliere mostra una scarsa vegetazione naturale (ad esclusione dei corpi idrici e del Bosco dell'Incoronata), al contrario diffuse sono le colture agrarie, soprattutto cerealicole e orticole, anche a carattere intensivo.

L'altopiano delle Murge. Estese in direzione NO - SE, individuano un altopiano carbonatico con quote massime inferiori a 700 metri: M.Caccia (659 m) e Torre Disperata (686 m) corrispondenti alla parte più interna. Il ripiano più elevato (Alta Murgia) presenta una evidente morfologia carsica che degrada verso il mare Adriatico con marcati gradini morfologici e verso lo Jonio tramite una scarpata pressoché continua, con pendenze molto variabili da luogo a luogo. Entrambi i versanti sono intagliati da numerosi solchi erosivi (lame e gravine), generalmente asciutti, più o meno profondamente incisi e caratterizzati da stretti e ripidi versanti terrazzati.

L'Arco Jonico Tarantino. Questo territorio risulta caratterizzato da una serie di estesi rilievi con sommità pianeggiante, situati a quote via via più basse e disposti a formare un anfiteatro affacciato sul Golfo di Taranto.

L'intera successione di ripiani delimitati da scarpate è profondamente incisa da valli caratterizzate da versanti terrazzati e da una pianura alluvionale presente lungo la fascia costiera, orlata da sistemi di dune recenti e attuali, associate a estese depressioni retrodunali.

La penisola Salentina. E' la parte più meridionale della regione. Si presenta come una vasta area subpianeggiante, costituita da terrazzi degradanti verso mare e percorsa dal corso d'acqua Canale Reale, che dalla estremità meridionale dell'altopiano murgiano (Soglia Messapica) si estende verso la costa adriatica sino ai rilievi delle Serre Salentine (triplice serie di strette dorsali carbonatiche, con quote massime intorno ai 200 metri, fra loro parallele ed estese in direzione NNO-SSE, intervallate da strette depressioni subpianeggianti) che corrispondono all'estremo sud della Penisola.

Dal punto di vista climatico, il territorio pugliese possiede un clima mediterraneo, caratterizzato da un regime di precipitazioni invernali e primaverili e da aridità estiva, con inverni miti. La piovosità media è compresa tra i 600 mm, nelle aree di pianura e media collina, e i 700 mm, in quelle di alta collina o montagnose. Le temperature medie oscillano intorno ai 15°C, con massime giornaliere estive che possono raggiungere i 40°C e minime invernali raramente sotto lo zero.

I venti predominanti sono quelli provenienti dai quadranti settentrionali (maestrale e grecale) e meridionali (scirocco e libeccio), con intensità moderata e distribuiti piuttosto uniformemente durante il corso dell'anno.

SISTEMA REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

La Puglia, grazie alla presenza di svariati habitat, è dotata di un notevole patrimonio naturale e diversità di specie preservati da una attenta politica regionale di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale. Questa, riflettendo lo spirito dei provvedimenti legislativi adottati dalla Comunità Europea e dallo Stato Italiano, ha compiuto negli ultimi anni notevoli passi in avanti accrescendo la superficie tutelata del territorio regionale.

La Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997 “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia” e ss.mm.ii. recepisce la Legge Quadro sulle aree protette (L. 394/91) e disciplina l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette regionali al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale della Regione.

Essa prevede che i territori regionali sottoposti a tutela siano classificati secondo le seguenti tipologie:

- **parchi naturali regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali, da tratti di mare prospicienti la costa, che costituiscono un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici dei luoghi e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;

- **riserve naturali regionali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.
Le riserve naturali possono essere:
 - integrali, per la conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità riguardo alla flora, alla fauna, alle rocce, alle acque, alle cavità del sottosuolo, con l'ammissione di soli interventi a scopo scientifico;
 - orientate, per la conservazione dell'ambiente naturale nel quale sono consentiti interventi di sperimentazione ecologica attiva, ivi compresi quelli rivolti al restauro o alla ricostruzione di ambienti e di equilibri naturali degradati;

- **parchi e riserve naturali regionali di interesse provinciale, metropolitano e locale**, in base alla rilevanza territoriale delle aree individuate su proposta della Provincia, della città metropolitana o dell'ente locale;
- **monumenti naturali**, per la conservazione, nella loro integrità, di singoli elementi o piccole superfici dell'ambiente naturale (formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, vegetazionali) di particolare pregio naturalistico e ambientale;
- **biotopi**: porzioni di territorio che costituiscono un'entità ecologica di rilevante interesse per la conservazione della natura.

L'attuale Sistema Regionale per la Conservazione della Natura, pertanto, risulta costituito da:

- **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** individuate ai sensi della Direttiva 49/709/CEE
- Aree protette nazionali, marine e terrestri, istituite ai sensi della normativa nazionale (L. 394/91, L. 979/82)
- **Aree naturali protette regionali, marine e terrestri**, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997 e ss. mm. ii.
- **Zone umide di importanza internazionale**, aree tutelate a livello internazionale attraverso la Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.

Il numero di **Siti di Importanza Comunitaria** in Puglia ammonta a 78 (tabella 3.4, fig. 3.2); essi occupano una superficie terrestre pari a 393.637,6 ettari, corrispondenti al 20,34% della superficie regionale ed una superficie a mare di 74.535,5 ettari. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1579 del 31 luglio 2012, inoltre, è stato istituito un nuovo SIC denominato “Valloni di Spinazzola” (IT9150041). La figura 3.2 indica la distribuzione dei SIC sul territorio regionale alcuni dei quali si sovrappongono alle omonime ZPS.

Le **Zone di Protezione Speciale** (tabella 3.3, fig. 3.2) in Puglia sono 21 e occupano una superficie terrestre che ammonta a 262.134 ettari, Calcolata escludendo dalla somma le superfici delle ZPS che si sovrappongono e le superfici a mare delle ZPS corrispondenti al 13,54% della superficie regionale. E' di recente istituzione (DGR 27 settembre 2011, n. 2171) la ZPS denominata “Monte Calvo - Piana di Montenero” (IT9110026), che corrisponde con i suoi limiti all'omonimo Sito di Importanza Comunitaria.

Per ciò che concerne i siti Natura 2000, notevole impulso è stato dato alla pianificazione con il finanziamento prima e l'adozione ed approvazione poi, da parte della Giunta Regionale, di numerosi Piani di Gestione. I predetti piani sono stati redatti a cura dei comuni interessati dietro l'assistenza tecnica dell'Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità della Regione Puglia, con risorse a valere sui fondi POR 2000-2006 (Misura 1.6 - Linea di intervento 1.C).

Le aree protette nazionali comprendono 2 Parchi Nazionali (188.586,5 ettari), 16 Riserve Naturali dello Stato (11.183,6 ettari), 1 Area Marina Protetta, 2 Riserve Naturali Marine (tabella 3.1, fig. 3.1) mentre le aree naturali protette regionali (tabella 3.2, fig. 3.1) contano 12 Parchi Naturali Regionali (54.711,5 ettari) e 7 Riserve Naturali Regionali Orientate (5.889,7 ettari). Complessivamente le aree protette occupano una superficie di 258.108,6 ettari, pari al 13,34% della superficie regionale a terra, e di 20.649,2 ettari a mare.

Infine, tre sono le **zone umide di importanza internazionale** (Aree Ramsar) individuate in Puglia:

Le Cesine (620,00 ha), Saline di Margherita di Savoia (3.871,00 ha) e Torre Guaceto (940,00 ha). Esse racchiudono ecosistemi di fondamentale importanza per l'avifauna in quanto sono localizzate sulla rotta che le specie migratorie d'uccelli utilizzano per spostarsi dal continente africano a quello eurasiatico e viceversa.

Come è possibile osservare nelle figure 3.1 e 3.2, le aree tutelate più estese in Puglia sono distribuite prevalentemente nei territori provinciali di Foggia e Bari. Altri ambienti di rilievo si evidenziano nel sistema delle gravine che solca la bassa Murgia tarantina, negli ambienti ripariali del fiume Ofanto per la provincia di Barletta-Andria-Trani e nell'estesa area umida di Torre Guaceto nel brindisino, mentre per la provincia di Lecce si evidenziano numerose, ma piccole aree tutelate

Tabella 3.1 – Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e della L. 979/82 (Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e tutela della biodiversità) Denominazione Tipologia area protetta Prov. Numero mappa

Gargano Parco Nazionale FG 1

Falascione Riserva Naturale Orientata e Biogenetica FG 20

Foresta Umbra Riserva Naturale Biogenetica FG 17

Il Monte Riserva Naturale di Popolamento Animale FG 24

Ischitella e Carpino Riserva Naturale Biogenetica FG 18

Isola di Varano Riserva Naturale Integrale FG 16

Salina di Margherita di Savoia Riserva Naturale di Popolamento Animale BAT 23

Lago di Lesina (parte orientale) Riserva Naturale di Popolamento Animale FG 15

Palude di Frattarolo Riserva Naturale di Popolamento Animale FG 22

Masseria Combattenti Riserva Naturale di Popolamento Animale FG 25

Monte Barone Riserva Naturale Biogenetica FG 21

Sfilzi Riserva Nat.le Integrale e Biogenetica FG 19

Isole Tremiti Riserva Naturale Marina FG 31

Parco nazionale dell'Alta

Murgia Parco Nazionale BA, BAT 2

Torre Guaceto Riserva Naturale Statale BR 26

Torre Guaceto Riserva Naturale Marina BR 32

Le Cesine Riserva Naturale Statale LE 30

San Cataldo Riserva Naturale Biogenetica LE 29

Porto Cesareo Area Naturale Marina Protetta LE 33

Murge Orientali Riserva Naturale Orientata e Biogenetica TA 27

Stornara Riserva Naturale Biogenetica TA 28

Tabella 3.2 – Aree protette istituite ai sensi della L.R. 19/97 e ss.mm.ii. (Fonte: WebGIS Regione Puglia, Uffic Denominazione area protetta Legge Istitutiva Tipologia Provincia Numero mappa

Fiume Ofanto L.R. 14/12/2007, n. 37 PNR BAT, BA 5

Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore L.R. 13/06/2006, n. 16 RNOR BA 34

Lama Balice L.R. 5/06/2007, n. 15 PNR BA 6

Terra delle Gravine L.R. 20/12/2005, n. 18 PNR TA 7

Bosco delle Pianelle (già Parco Comunale) L.R. 23/12/2002, n. 27 RNOR TA 35

Palude la Vela L.R. 15/05/2006, n. 11 RNOR TA 36

Riserve del Litorale Tarantino Orientale L.R. 23/12/2002, n. 24 RNOR TA, LE 39

Bosco e paludi di Rauccio L.R. 23/12/2002, n. 25 PNR LE 10

Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo L.R. 10/07/2006, n. 20 PNR LE 13

Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di

Tricase L.R. 26/10/2006, n. 30 PNR LE 11

Porto Selvaggio e Palude del Capitano L.R. 15/06/2006, n. 06 PNR LE 14

Palude del Conte e duna costiera/Porto Cesareo L.R. 15/03/2006, n. 5 RNOR LE 40

Litorale di Ugento L.R. 28/05/2007, n. 13 PNR LE 12

Boschi di S. Teresa e dei Lucci L.R. 23/12/2002, n. 23 RNOR BR 37

Bosco di Cerano L.R. 23/12/2002, n. 26 RNOR BR 38

Salina di Punta della Contessa L.R. 23/12/2002, n. 28 PNR BR 9

Dune costiere da Torre Canne a Torre S.

Leonardo L. R. 26/10/2006, n. 31 PNR BR 8

Bosco Incoronata L.R. 15/05/2006, n. 10 PNR FG 4

Medio Fortore D.D.L. 2/02/2009, n. 6 PNR FG 3

LEGENDA: PNR = Parco Naturale Regionale; RNRO = Riserva Naturale Regionale Orientata

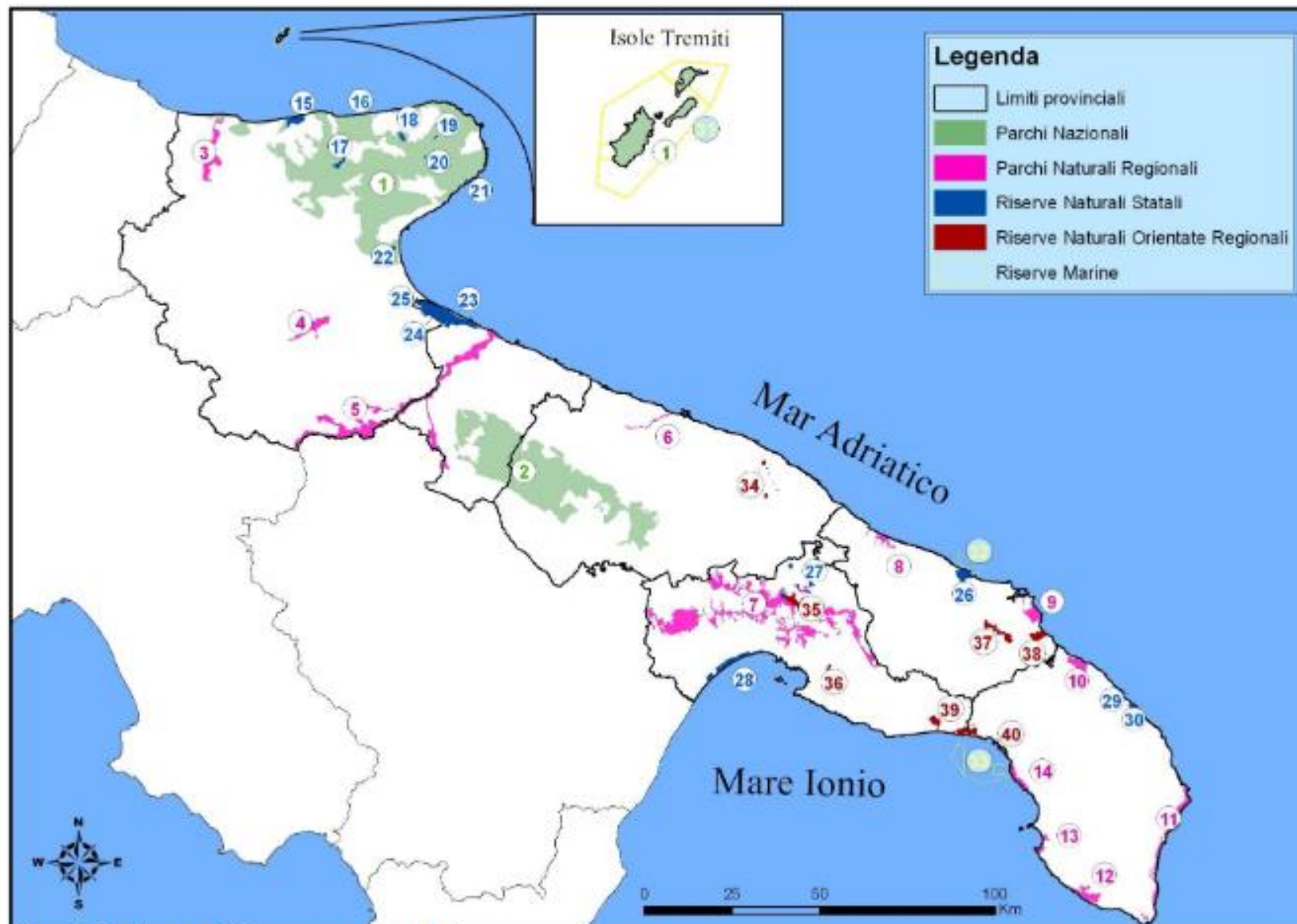


Figura 3.1 – Sistema delle aree protette in Puglia

Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e tutela della biodiversità

•Codice ZPS Denominazione

IT9110006 Saline di Margherita di Savoia*

IT9110007 Palude di Frattarolo*

IT9110008 Valloni e steppe pedegarganiche*

IT9110009 Valloni di Mattinata-Monte Sacro*

IT9110010 Monte Barone*

IT9110017 Falascone*

IT9110018 Foresta Umbra*

IT9110019 Sfilzi*

IT9110026 Monte Calvo - Piana di Montenero

IT9110031 Lago di Lesina (sacca orientale)*

IT9110036 Ischitella e Carpino*

IT9110037 Laghi di Lesina e Varano

IT9110038 Paludi presso il Golfo di Manfredonia e Saline di Margherita di Savoia

IT9110039 Promontorio del Gargano

IT9110040 Isole Tremiti

IT9120007 Murgia Alta

IT9130007 Area delle Gravine

IT9140003 Stagni e saline di Punta della Contessa

IT9140008 Torre Guaceto

IT9150014 Le Cesine

IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea

•Fonte: WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e tutela della biodiversità

Codice SIC Denominazione
IT9120001 Grotte di Castellana
IT9120002 Murgia dei Trulli
IT9120003 Bosco di Mesola
IT9120006 Laghi di Conversano
IT9120007 Murgia Alta
IT9120008 Bosco Difesa Grande
IT9120009 Posidonieto San Vito - Barletta
IT9120010 Pozzo Cucù
IT9120011 Valle Ofanto - Lago di Capaciotti
IT9140001 Bosco Tramazzone
IT9140002 Litorale brindisino
IT9140003 Stagni e saline di Punta della Contessa
IT9140004 Bosco I Lucci
IT9140005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni
IT9140006 Bosco di Santa Teresa
IT9140007 Bosco Curtipetrizzi
IT9140009 Foce Canale Giancola
IT9110001 Isola e Lago di Varano
IT9110002 Valle Fortore, Lago di Occhito
IT9110003 Monte Cornacchia - Bosco Faeto
IT9110004 Foresta Umbra

IT9110005 Zone umide della Capitanata
IT9110008 Valloni e steppe Pedegarganiche
IT9110009 Valloni di Mattinata - Monte Sacro
IT9110011 Isole Tremiti
IT9110012 Testa del Gargano
IT9110014 Monte Saraceno
IT9110015 Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
IT9110016 Pineta Marzini
IT9110024 Castagneto Pia - Lapolda, Monte La Serra
IT9110025 Manacore del Gargano
IT9110026 Monte Calvo - Piana di Montenero
IT9110027 Bosco Jancuglia - Monte Castello
IT9110030 Bosco Quarto - Monte Spigno
IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata
IT9110033 Accadia - Deliceto
IT9110035 Monte Sambuco
IT9150001 Bosco Guarini
IT9150002 Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150003 Aquatina di Frigole
IT9150004 Torre dell'Orso
IT9150005 Boschetto di Tricase
IT9150006 Rauccio

IT9150007 Torre Uluzzo
IT9150008 Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro
IT9150009 Litorale di Ugento
IT9150010 Bosco Macchia di Ponente
IT9150011 Laghi Alimini
IT9150012 Bosco di Cardigliano
IT9150013 Palude del Capitano
IT9150015 Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea
IT9150016 Bosco di Otranto
IT9150017 Bosco Chiuso di Presicce
IT9150018 Bosco Serra dei Cianci
IT9150019 Parco delle querce di Castro
IT9150020 Bosco Pecorara
IT9150021 Bosco le Chiuse
IT9150022 Palude dei Tamari
IT9150023 Bosco Danieli
IT9150024 Torre Inserraglio
IT9150025 Torre Veneri
IT9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto
IT9150028 Porto Cesareo
IT9150029 Bosco di Cervalora

IT9150030 Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone
IT9150031 Masseria Zanzara
IT9150032 Le Cesine
IT9150033 Specchia dell' Alto
IT9150034 Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola
IT9150041 Valloni di Spinazzola
IT9130001 Torre Colimena
IT9130002 Masseria Torre Bianca
IT9130003 Duna di Campomarino
IT9130004 Mar Piccolo
IT9130005 Murgia di Sud - Est
IT9130006 Pineta dell'arco ionico
IT9130007 Area delle Gravine
IT9130008 Posidonieto Isola di San Pietro -Torre Canneto

(Fonte: WebGIS Ufficio Parchi e tutela della biodiversità)

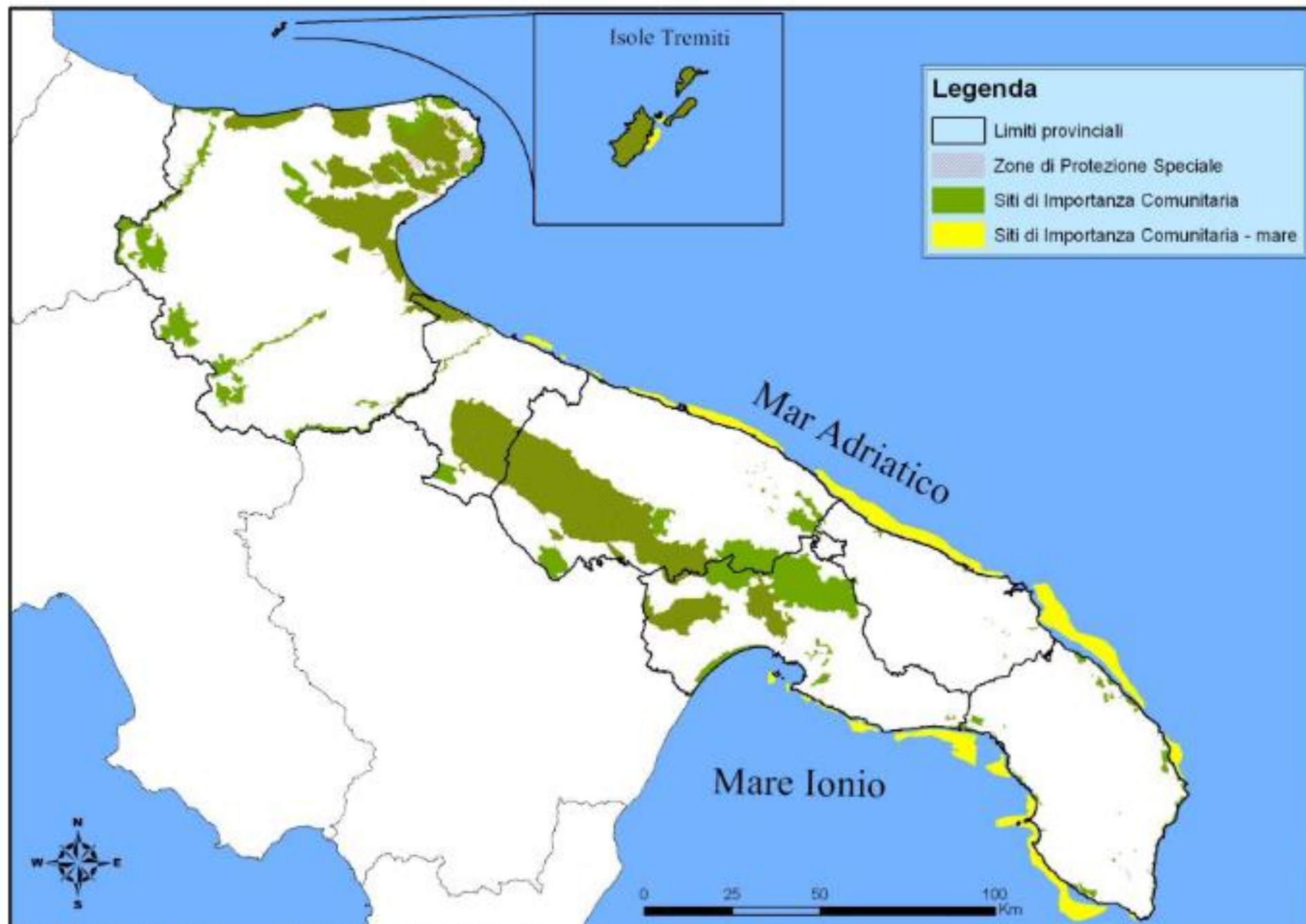


Figura 3.2 – *Distribuzione dei Siti Natura 2000 in Puglia*

Fonte dati: *Elaborazione ARPA Puglia su dati WebGIS Regione Puglia, Ufficio Parchi e tutela della biodiversità*

CONSIDERAZIONI -> PUGLIA

https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/R_204_14_CartaNaturaPuglia.pdf

-> la Puglia si caratterizza come una regione nel cui territorio prevale la componente antropica ed agricola a discapito della componente naturale. Quest'ultima effettivamente risulta relegata a ristrette e frammentate superfici, ad eccezione dei complessi naturali localizzati sul Gargano e sui Monti Dauni (hot spot di biodiversità) che rischiano, pertanto, l'isolamento.

Le tipologie oliveti, colture intensive ed estensive, vigneti e centri urbani (5 tipologie su 80) da sole costituiscono quasi l'80% dell'intero territorio regionale. Questo dato permette di focalizzare l'attenzione sul fatto che gli habitat naturali in Puglia, pur essendo molti, sono di limitata estensione e tale caratteristica li rende particolarmente vulnerabili.

Da un punto di vista qualitativo, 28 habitat su 80 ricadono per più del 50% della loro estensione nella classe di valore ecologico "Molto Alta". Si tratta di habitat naturali rientranti nelle macrocategorie Comunità costiere ed alofile, Cespuglieti e praterie, Foreste ed, inoltre, di lagune e di rupi mediterranee.

Inoltre, undici sono gli habitat che ricadono per più del 50% della loro superficie in classi di fragilità alta e molto alta. Si tratta di ambienti naturali, tutti inseriti nell'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE ad eccezione dell'habitat 45.42 "Boscaglia a Quercia spinosa", habitat peculiare, il cui inserimento nell'elenco degli habitat di direttiva sarebbe auspicabile. Di questi undici habitat sei risultano essere inseriti nell'Allegato I della Dir. 92/43 CEE quali habitat di interesse prioritario (ginepreti e cespuglieti delle dune, dune alberate, prati aridi mediterranei, steppe di alte erbe mediterranee, boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale, foreste a galleria del mediterraneo a grandi salici). Gli altri cinque habitat in questione sono garighe costiere a *Helichrysum*, phrygana italiane a *Sarcopoterium spinosum*, gallerie a tamerice e oleandri, sugherete tirreniche, boscaglia a quercia spinosa.

Il sistema informativo Carta della Natura della regione Puglia costituisce un valido strumento a supporto del monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat presenti nel territorio regionale. La metodologia e la struttura informatica del sistema, oltre ad essere in grado di aggiornare le informazioni di base, permette un'integrazione dei dati e lo sviluppo di indicatori più mirati e specifici, la sostituzione, l'inserimento o la modifica di indicatori specifici, anche allo scopo di rilevare eventuali fenomeni o fattori di pressione di importanza locale, originariamente non considerati nella metodologia generale applicata a livello nazionale. La molteplicità delle applicazioni possibili dei prodotti del sistema informativo lo rende quindi uno strumento estremamente versatile e utile nel campo della pianificazione e del monitoraggio.

Sinora sono pervenute ad ARPA Puglia e ISPRA numerosissime richieste relative ai dati del sistema informativo Carta della Natura, richieste finalizzate a utilizzi diversi, tra gli esempi più significativi si possono citare la redazione di piani di gestione di siti Natura 2000 (es. SIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina-Foce del Fortore" e IT9110035 "Monte Sambuco" aventi come committente la Provincia di Foggia), le Valutazioni Ambientali Strategiche di PUG (es. Comune di Corigliano d'Otranto) o progetti di varia natura: Progetto Agroecosistemi, Parco Nazionale dell'Alta Murgia; analisi dell'architettura rurale trulliforme nel SIC Murgia dei Trulli e delle relazioni con le componenti ambientali.

I dati sono stati inoltre utilizzati internamente ad ARPA Puglia per implementare alcuni indicatori della Relazione sullo Stato dell'Ambiente, a supporto di studi a carattere ambientale come: la "Valutazione Ambientale di Incidenza su Area Vasta della centrale turbogas di Modugno (BA)"; per lo Studio di Fattibilità "Individuazione di modelli di gestione pubblico-privato e criteri di selezione per il recupero di paesaggi degradati a causa delle attività estrattive dismesse" richiesto dalla Regione Puglia, Area Politiche per l'ambiente, per le reti e la Qualità Urbana; all'interno del Progetto SHAPE (Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment between coast and sea) per individuare la set back zone dell'area pilota; per la redazione di una parte dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera – INEMAR Puglia 2007.

E' stata sperimentata, infine, una metodologia in scala 1:10.000 per una piccola area denominata "Barsento", non sottoposta a tutela, sita nella Valle d'Itria.



15 • ACER 4/2021 PUBBLICAZIONI

La pubblicazione dell'Atlante degli Alberi Monumentali di Puglia costituisce uno strumento indispensabile per censire questo patrimonio naturale di valore inestimabile, che appartiene a ciascuno di noi e, al tempo stesso, rappresenta un veicolo utile per diffonderne la conoscenza tra i cittadini e tramandarne l'esistenza nel tempo.

Attraverso immagini suggestive, descrizioni divulgative tra scienza, storia, leggenda e aneddoti, quest'opera svela l'enorme ricchezza custodita dalla Regione Puglia.

Decine di alberi, non solo d'ulivo, dimorano nelle nostre campagne da decenni, veri e propri monumenti viventi, pregiati per la loro età e dimensione, per la loro forma e portamento, per la rarità botanica che li contraddistingue, per il loro valore ecologico e, ancora, per il legame che possono avere con eventi storici, religiosi, personaggi realmente esistiti o leggendari. Un autentico tesoro naturale e culturale, che abbiamo il dovere morale di proteggere e valorizzare, impegnandoci ancora di più rispetto al passato.

L'Atlante degli Alberi Monumentali di Puglia è un'opera realizzata per avvicinare questi monumenti naturali all'immaginario di tutti i cittadini, promuovendo la loro conoscenza e il loro valore oggettivo.

L'albero monumentale è un elemento paesaggistico di assoluto rilievo capace di caratterizzare un luogo, che sia una città, un giardino o un paesaggio.

Può rappresentare un'eccezionale testimonianza

per un determinato territorio. Gli alberi monumentali sono veri e propri "beni culturali viventi" degni di specifica e attenta tutela, non solo per gli indiscussi ruoli ecologici e ambientali svolti, ma perché costituiscono vere e proprie banche di dati storici. Sono alberi forti geneticamente, che hanno resistito e reagito agli eventi meteorici, alle aggressioni dei parassiti e dell'uomo.

Che conservano il patrimonio genetico più tipico di un determinato territorio, da favorire in opere di riforestazione e di ripristino ambientale di habitat degradati. Gli alberi monumentali inoltre sono veri e propri ecosistemi dove diverse comunità di viventi trovano rifugio.

La realizzazione di questo primo volume dedicato agli alberi monumentali della Puglia deve essere vista come un contributo di conoscenza e valorizzazione.

Questo primo volume è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia e il supporto tecnico-scientifico della Società Botanica Italiana - Sezione pugliese.

Francesco Tarantino

dottore agronomo

D. CAMPANILE, G.P. DI SANSEBASTIANO, R. MILANO, F. TARANTINO (A CURA DI)

Atlante degli Alberi Monumentali di Puglia - Volume I

Regione Puglia e Società Botanica Italiana (copyright), I edizione 2020, 168 pagine, Editrice Salentina (stampa)

L' Atlante degli Alberi Monumentali della Puglia in formato cartaceo può essere richiesto gratuitamente al seguente indirizzo:

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro, 45/47, 70121 Bari - email: r.milano@regione.puglia.it

È inoltre possibile scaricare il pdf del volume al seguente link:

<http://foreste.regionepuglia.it/censimento-alberi-monumentali>



Figura 1. European Forest Map, 2006: JRC – EFDAC.

Disponibile all'indirizzo: <http://forest.jrc.ec.europa.eu/activities/forest-mapping>

Le foreste dell'Unione europea

Le foreste e altre superfici boschive all'interno dell'UE-28 si estendono attualmente su una superficie di 176 milioni di ettari, pari a circa il 42% del territorio dell'UE. La copertura forestale varia in modo significativo a seconda del paese. Gli Stati membri con la maggiore percentuale di area boschiva sono la Finlandia e la Svezia, in cui circa i tre quarti del territorio sono coperti da foreste o da altre superfici boschive. Gli Stati membri con la minore superficie boschiva sono Malta, i Paesi Bassi, l'Irlanda e il Regno Unito.

Le zone boschive in Europa sono in costante aumento dal 1990, a seguito dei programmi di imboscamento e della successione naturale della vegetazione a seguito dell'abbandono dell'attività agricola o della pastorizia. Il valore delle foreste dell'Unione europea in termini di biodiversità può variare in misura consistente a seconda della loro gestione, storia, età, struttura, composizione ecc.

Servizi ecosistemici forniti dalle foreste dell'UE alla società:

Oltre a costituire una fonte di entrate dirette provenienti dal legno e da altri prodotti (alimenti, carburanti, cacciagione, resina, sughero ecc.) e ad ospitare una parte significativa della ricca biodiversità europea, le foreste apportano alla società e all'economia una moltitudine di altri importanti benefici attraverso la fornitura di servizi ecosistemici.

Ad esempio, i boschi proteggono il suolo dall'erosione e regolano i bacini idrografici e i sistemi idrologici locali preservando i flussi idrici. Le foreste regolano il clima locale, regionale e globale, immagazzinano il carbonio, proteggono preziosi impollinatori, purificano l'aria e l'acqua dolce e, più in generale, ci proteggono da catastrofi naturali, come valanghe, frane, siccità ed alluvioni. I boschi favoriscono inoltre le attività ricreative, il turismo e l'istruzione.

Mentre alcune funzioni, beni e servizi legati alle foreste corrispondono ad un valore monetario diretto (ad esempio il legno), esistono altri servizi ecosistemici che devono ancora essere adeguatamente "valutati" e in alcuni casi "pagati" (ad esempio le attività ricreative, il valore del patrimonio culturale, la qualità e la quantità dell'acqua e del suolo). Sono in corso numerosi studi economici per stimare il valore dei servizi ecosistemici.

Una percentuale significativa degli ecosistemi europei in buona salute si trova all'interno della rete Natura 2000. Secondo alcuni studi recenti della Commissione, i benefici che scaturiscono specificamente dalle aree comprese nella rete Natura 2000 sono stimati tra 200 e 300 miliardi di EUR l'anno. Il valore totale di carbonio dei soli habitat della rete Natura 2000 è significativamente maggiore e gli habitat forestali presenti nella rete contengono i valori di carbonio più elevati in assoluto, compresi tra 318,3 e 610,1 miliardi di EUR nel 2010

Scheda su Natura 2000:

http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/index_en.htm

Natura 2000 riguarda la natura e le persone, non la natura senza le persone. Solo lavorando insieme saremo in grado di beneficiare pienamente dei molteplici servizi e funzioni che le foreste della rete Natura 2000 possono offrire alla società, consentendoci nel contempo di salvaguardare – e, ove necessario, ripristinare – la ricca biodiversità dell'Europa e il suo patrimonio naturale unico.

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/Final_Guide_N2000%20Forests_Part_I-II-Annexes_it.pdf

Bibliografia TESTI

- [Commissione Europea](#), *La gestione dei siti della rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE*, 2000 [\[pdf\]](#)
- Graziano, G., *Il recepimento delle linee guida da parte delle Regioni*, contributo presentato al Convegno "Il contributo di LIFE Natura all'applicazione della direttiva Uccelli e Habitat e alla conservazione della natura in Italia, Roma, 4 luglio 2006 [\[pdf\]](#)
- Picchi, S., Scalera, R., Zaghi, D., *Il bilancio di LIFE Natura in Italia - Indicazioni e prospettive per il futuro*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale Protezione della Natura, Roma, 224 pp, 2006. [\[pdf\]](#)
- Petrella, S., Bulgarini, F., Cerfolli, F., Polito, M., Teofili C., (a cura di), *Libro Rosso degli Habitat d'Italia della Rete Natura 2000*, WWF Italia, ONLUS, Roma, 2005. [\[pdf\]](#)
- Romano, R., Cesaro, L., "Le politiche forestali" in [INEA](#), (a cura di), *La Riforma dello Sviluppo Rurale: Novità e Opportunità, Strumenti per la programmazione 2007-2013*, Quaderno n.1, Roma, 2005.
- Saraceno, E., "La futura politica di sviluppo rurale dell'Unione Europea", *Agriregionieuropa*, n.2, Ancona, 2005. [\[link\]](#)
- Spinelli O. - *Comunità Ambiente, Integrated management of Natura 2000 sites. The contribution of LIFE Nature projects*, LIFE Focus - [Commissione Europea](#), 2005. [\[pdf\]](#)
- Trisorio, A., Povellato, A., "Gli interventi a favore dell'agroambiente" in [INEA](#), (a cura di), *La Riforma dello Sviluppo Rurale: Novità e Opportunità, Strumenti per la programmazione 2007-2013*, Quaderno n.1, Roma, 2005.

Tabella slide 7- <https://it.wikipedia.org/wiki/Sistematica>

***Sustaining Life: How Human Health Depends on Biodiversity.* Eric Chivian and Aaron Bernstein, editors.**

Sustaining Life: How Human Health Depends on Biodiversity.

Eric Chivian and Aaron Bernstein, editors. New York: Oxford University Press, 2008

Bibliografia SITI

https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/docs/Final%20Guide%20N2000%20%20Forests%20Part%20I-II-Annexes_it.pdf

. Photo Dodo courtesy McGill Library unsplash.com

Bibliografia Videos and Short Documentaries

[Inside Chernobyl: How nature copes with radiation \(2015\)](https://www.youtube.com/watch?v=le7QcC9RBRo)
<https://www.youtube.com/watch?v=le7QcC9RBRo>

Ideare una destinazione turistica come un ecosistema vivente | Luca D'Angelo | TEDxTrentoStudio
<https://www.youtube.com/watch?v=1VOsjcLnr84>

Brazil's indigenous population fights back | DW Documentary (Environment documentary)
<https://www.youtube.com/watch?v=6bWw3eA4L3g>

Floating Cities: Environmental Atlas of Europe
<https://www.youtube.com/watch?v=nFcxaymOpes>

BEST

Tutela e conservazione
della biodiversità

PER MAGGIORI INFO

www.interregbest.eu

SEGUICI



SCRIVI

best@regione.puglia.it

BEST

Tutela e conservazione
della biodiversità



**LA NATURA
NON HA CONFINI**



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.)
e da fondi nazionali della Grecia e dell'Italia.